

Festa dei Crotti

5-6 e 12-13 OTTOBRE 2019 • ALBAVILLA



Comune di Albavilla



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Comune di Albavilla

Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Il passato rurale e la sua cultura contadina

Albavilla è pronta con entusiasmo e gioia, ancora una volta, a mostrare la propria vitalità nell'organizzare la sedicesima edizione della "Festa dei Crotti", un appuntamento di inizio autunno che incarna la nostra migliore tradizione contadina e valorizza gli aspetti culturali che sono alla base della nostra società.

Tale evento mette in evidenza non solo la magia dei nostri crotti ma riesce anche a stimolare la partecipazione e la curiosità delle nuove generazioni, a volte distanti dalla nostra cultura e dalle usanze autoctone.

L'eccellenza dei nostri prodotti locali enogastronomici, l'accoglienza di tutti i nostri concittadini e la bellezza del nostro paese saranno il manifesto di una festa che da sempre rafforza il settore turistico di Albavilla e che oggi è diventata un punto di riferimento culturale nell'agenda della Lombardia attirando l'attenzione e il gradimento di tantissimi visitatori.

Colgo l'occasione per ringraziare la ProLoco di Albavilla per la dedizione e la professionalità sempre dimostrate nella preparazione di questa manifestazione e tutti coloro che, contribuendo all'organizzazione, valorizzano i tratti folkloristici di Albavilla.

Buona festa a tutti!

GIULIANA CASTELNUOVO

Il Sindaco

Una festa nel nome della tradizione

Con rinnovata gioia e onore anche quest'anno porto il saluto di Regione Lombardia alla 17esima edizione della Festa dei Crotti di Albavilla. Una tradizione che ogni anno si rinnova riscuotendo sempre un grande successo di pubblico. Un'occasione importante non solo per Albavilla, ma per tutto il territorio di riscoprire e valorizzare le bellezze, i prodotti e le specialità locali. Sostenere manifestazioni come la Festa dei Crotti è fondamentale per dare risalto e promuovere le realtà che ci circondano, ricche di storia e portatrici di antichi valori, e nel contempo stimolare l'attrattività turistica dei nostri paesi. L'obiettivo dell'evento resta il medesimo ogni anno e la l'impegno si rinnova sempre con crescente entusiasmo: contribuire a far conoscere da dove veniamo per non dimenticare e trasmettere soprattutto alle nuove generazioni i valori del mondo rurale, mantenendo vive le tradizioni di quegli uomini e quelle donne che con talento hanno saputo sfruttare al meglio i frutti della natura favorendo la diffusione di prodotti gastronomici di altissimo livello.

La Festa dei Crotti riunisce in sé tanti elementi: è la festa del mondo contadino, della convivialità, della gioia dello stare insieme e attraverso la valorizzazione dei sapori antichi della cultura locale nella sua interezza. Ogni anno l'appuntamento si rinnova, arricchendosi di tanti momenti che rendono ogni edizione unica e speciale. Compito delle Istituzioni è sostenere iniziative come questa, nella convinzione che solo dalla riscoperta delle nostre radici si potrà tornare ad apprezzare il piacere dello stare insieme, anche attorno a una tavola, senza essere sopraffatti da una modernità che corre troppo velocemente facendo perdere di vista il valore dell'amicizia fatta spesso di ricordi e usanze condivise.

Grazie agli organizzatori, ai proprietari dei crotti che aprono al pubblico in questi fine settimana i loro piccoli tesori e auguro ai visitatori, che spero siano come sempre numerosi, di trascorrere delle piacevoli giornate di festa.

ALESSANDRO FERMI

Presidente del Consiglio di Regione Lombardia

Una festa per tutta Albavilla

La Festa dei Crotti, ormai, si presenta da sé. La conosciamo i nostri compaesani, che da un decennio sopportano qualche disagio (e, per questo, li ringrazio a nome mio e della Pro Loco) per ospitare le migliaia di persone che nei due week end tradizionalmente riempiono il nostro centro storico; la conoscono ormai in buona parte della regione, considerato che, negli anni, il numero di visitatori in arrivo anche da lontano è in costante aumento.

Da parte nostra, l'obiettivo è sempre uno: fare di più, e meglio, dell'anno precedente. Non è facile, è evidente, visti i

numeri in gioco e la necessità di dare una risposta a ognuno dei partecipanti. Bisogna, però, provarci, consapevoli che solo con un costante miglioramento si può valorizzare un appuntamento che per Albavilla, e non solo, rappresenta un volano di visibilità che non può essere disconosciuto.

Partendo da queste premesse, anche quest'anno la Pro Loco – e, al suo fianco, tutti coloro che collaboreranno alla buona riuscita dell'evento, primi fra tutti i proprietari dei crotti – ce la metterà davvero tutta per essere all'altezza della sfida, consapevole



che la buona riuscita della festa è un risultato, concreto, per tutta Albavilla.

ALDO LIBERALI

*Presidente
Pro Loco Albavilla*

Uttili consigli

PER GODERSI AL MEGLIO I CROTTI

La Festa dei Crotti richiama ad Albavilla migliaia di persone. Naturale, dunque, che il grande afflusso di partecipanti e mezzi possa provocare almeno in potenza alcuni disagi.

Per ovviare a ciò, la Pro Loco mette a disposizione dei suoi avventori due ulteriori servizi per facilitare una miglior fruizione dell'evento. Il primo riguarda la prenotazione dei tavoli sotto la tensostruttura. È infatti possibile prenotare il proprio posto il sabato sera nel primo turno delle 19-19.15, oppure a partire dalle 20.30-20.45, mentre la domenica le prenotazioni sono accettate alle 12-12.15, 13.30-

13.45, 19-19.15 e 20.30-20.45.

La disponibilità degli spazi è ovviamente limitata. Il numero telefonico di riferimento è il 333.1733159.

Il secondo punto di forza riguarda la possibilità di utilizzare un comodo servizio di navetta nelle due giornate domenicali. Dalle 9 alle 19, infatti, la Pro Loco mette a disposizione gratuitamente i mezzi che dall'area industriale del paese arrivano fino al centro di Albavilla.

Tutte le indicazioni per raggiungere i punti di interscambio sono posizionate lungo le principali vie d'accesso all'abitato.

Giorni di festa in paese

Il titolo di quest'anno, "Giorni di festa in paese" testimonia la volontà di raccontare un'Albavilla festosa, accogliente, aperta a chi arriva

a visitare le sue bellezze. Il concorso fotografico dedicato ai crotti, come sempre gratuito e rivolto a tutti, si propone anche nel 2019 di

descrivere il paese secondo l'obiettivo dei tanti appassionati che lo visitano nel corso dei due fine settimana della manifestazione.

Ogni partecipante potrà presentare al massimo 5 foto esclusivamente in formato digitale e scattate nelle giornate della festa.

Le foto dovranno essere inviate via mail all'indirizzo fotocrotto@gmail.com entro e non oltre le 24 di domenica 20 ottobre, unitamente al modulo di iscrizione debitamente compilato e sottoscritto.

Ogni foto dovrà essere corredata da un titolo e una breve descrizione, specificate nel modulo di iscrizione. Non sono consentite elaborazioni in postproduzione, marcature e/o loghi alle foto.

Tutte le immagini inviate potranno essere liberamente utilizzate senza limiti di tempo per le attività culturali promosse dalla Pro loco di Albavilla. La premiazione si svolgerà il giorno 10 novembre durante la manifestazione Zuppe e Bolliti.

Per ulteriori informazioni è possibile mandare una mail a:

fotocrotto@gmail.com





I VINCITORI 2018

A vincere, lo scorso anno, è stata **Angela Bartesaghi**. Suo lo scatto intitolato **"Il Crotto"** che ha ottenuto il punteggio più alto nell'edizione 2018 del concorso fotografico. Il podio della singolare gara all'insegna delle fotografie ha visto insediarsi al secondo posto **Mario Gaffuri** con **"La festa in controluce"**, mentre in terza posizione ha chiuso **Marco Elli** con la fotografia **"FotoCrotto"**.

I crotti nei disegni dei ragazzi



Giulia Rossi, che ha ottenuto invece il premio della giuria qualificata.

Anche quest'anno, il concorso sarà aperto agli iscritti dei due asili del paese, ai bambini delle scuole elementari e medie e, in aggiunta, anche a chiunque voglia dare il proprio contributo.

La consegna degli elaborati (tecnica libera, formato massimo A3) può essere effettuata direttamente agli insegnanti delle varie scuole, oppure nella sede dell'associazione, all'interno di Villa Giamminola.

Avvicinare i giovani alle radici rurali del paese e, così facendo, aiutarli a conoscere quello che è stato il passato di Albavilla. Incline ai suoi scopi istituzionali, la Pro Loco di Albavilla, anche quest'anno, ha voluto promuovere un concorso dedicato all'arte e alla fantasia degli studenti. Come ormai da tradizione, ecco dunque la possibilità per ogni giovani dai 3 ai 18 anni d'età di interpretare col proprio estro e con la propria mano i crotti.

Un compito difficile quello affidato ai ragazzi delle scuole, che da anni raccoglie però l'interesse di decine di partecipanti, pronti a metterci tutte le loro capacità per ottenere il massimo riconoscimento in

palio.

Lo scorso anno, l'edizione 2018 del premio è stata vinta da **Alice Rossi**, risultata la più votata dal pubblico, e

Tutte le informazioni del caso possono essere richieste via mail all'indirizzo:

info@prolocoalbavilla.it.





I Crotti di Albavilla

LEGENDA

■ APERTO
 ■ CHIUSO
 ■ DI PROPRIETÀ COMUNALE

- 1 **Crotto Villa Ruini:** Via Roscio, 50
- 2 **Crotto Villa Barello:** Via Roscio, 26
- 3 **Crotto Baldisaren:** Via Roscio, 22
- 4 **Crotto Villa Decli:** Via Roscio, 20
- 5 **Crotto Roscio:** Via Roscio, 16
- 6 **Crotto dal Zariten:** Via Roscio, 14
- 7 **Crotto dal German:** Via Roscio, 12
- 8 **Crotto dal Murneè:** Via Roscio, 6
- 9 **Crotto dal Boeucc:** Via XX Settembre, 12 (aperto)
- 10 **Crotto dal Senza Capèll:** Via Magenta, 36
- 11 **Crotto dal Baghett:** Via Magenta, 30
- 12 **Crotto dal Sciur Giuan:** Via Magenta, 30

- 13 **Crotto dal Lenin:** Via Magenta, 28
- 14 **Crotto Roma:** Via Croto Roma, 8
- 15 **Crotto dal Magnen:** Via Croto Roma, 9
- 16 **Crott da la Fôus:** Via Foce, 10
- 17 **Crotto di Ciòca:** Via Foce
- 18 **Crotto Villa Binaghi:** Via ai Monti, 11
- 19 **Crotto dai Cichinela:** Via ai Monti, 26
- 20 **Crotto Villa Croci:** Via ai Monti, 16
- 21 **Crotto Maestra Mary:** Via ai Monti, 12
- 22 **Crotto di Sesanet:** Via ai Monti, 10
- 23 **Crotto Champagne:** Via ai Monti, 12
- 24 **Crotto Giobbia:** Via ai Crotti, 5
- 25 **Crotto Villa Santambrogio:** Via ai Crotti, 7
- 26 **Crotto da Gaudenzi:** Via ai Crotti, 13
- 27 **Crotto dal Pichètt:** Via ai Crotti, 21
- 28 **Crotto Villa Morassi:** Via ai Crotti, 25
- 29 **Crotto Villa Stucchi:** Via ai Crotti, 27
- 30 **Crotto da Vitùr:** Via ai Crotti, 37
- 31 **Crott dal Penèl:** Via ai Crotti, 32
- 32 **Crotto de la Russa:** Via ai Crotti, 33
- 33 **Crotto dal Carduna:** Via ai Crotti
- 34 **Crotto Italia:** Via ai Crotti, 47

Programma

Sabato 5 ottobre

Alle 17.30 - Apertura crotti
Alle 19.00 - Cucina tipica

Domenica 6 ottobre

Alle 9.00 - Apertura crotti, mostra bonsai, concorso fotografico "Fotocrotto", laboratori didattici, spettacoli musicali, teatro burattini

Sabato 12 ottobre

Alle 17.30 - Apertura crotti
Alle 19.00 - Cucina tipica

Domenica 13 ottobre

Alle 9.00 - Apertura crotti, mostra diorami modellistici, laboratori didattici, esibizione Contadini della Brianza, pigiatura uva.

Durante entrambi i weekend

Mercatino usato e artigiani, Birulada, spettacoli musicali, vendita crutarèl, vino, salumi, mostra di trattori e laboratori didattici

I Crotti aperti...

Crotto Roscio: visita del crotto, birulada, esposizione attrezzi antichi

Crotto Murneè: visita del crotto

Crotto Boeucc: visita del crotto

Crotto Champagne: visita crotto e "degustazione vini"

Crotto Fous-Coopertiva: visita del crotto, vendita prodotti tipici

Crotto Cichinela: visita del crotto, mostra pizzo di Cantù, mostra attrezzi antichi

Crotto da Vitùr: visita del crotto

Crotto Alpini: visita del crotto

Crotto Ciòca: mostra fotografica

Le Corti lungo il percorso...

Court da Giòla: visita della corte

Court Asilo Giobbia: visita della corte, mostra fotografica

Court di Arnaldo: visita della corte, laboratorio vasi di cemento

Court dal Prevost: visita della corte

Apertura Cucina tipica Pro Loco
Sabato dalle 19:00

Domenica dalle 12:00 e dalle 19:00

Albavilla e la sua storia



Il territorio sul quale sorge oggi Albavilla, come il vicino Pian d'Erba, è abitato dall'uomo fin dall'età neolitica: reperti di questo periodo sono stati rinvenuti nella grotta del Buco del Piombo e nelle torbiere di Bosisio e Pusiano. Non è chiaro se i primi abitanti fossero Orobi, Etruschi o Umbri; alcuni ritrovamenti, tuttavia, ne confermano l'origine celtica. Tracce di questi antichi insediamenti sono rimaste nella toponomastica: il Montorobio prende il nome probabilmente dagli Orobi, "viventi sui monti" così denominati da Catone, giunti dall'Europa centrale, che nella zona portarono l'uso di costruire le loro abitazioni su palafitte (resti ne sono stati ritrovati nei laghi di Pusiano e Montorfano). Vicino al Montorobio si trova una località denominata Castlasc, il cui nome sembrerebbe indicare che possa essere stata sede di antichi "castellieri", recinti di difesa con

all'interno abitazioni, risalenti all'età del ferro. Nel corso dei secoli si sono stabiliti in queste zone Liguri, Etruschi, Umbri (o Isombri o Insubri, da cui la denominazione Insubria, risalente al 1100 a.C.). Verso la metà del VI secolo a.C. dal nord giunsero popolazioni celtiche, che si fusero coi popoli preesistenti dando origine ai Galli cisalpini che si scontrarono per due secoli coi romani, finché questi ultimi fecero dell'Italia settentrionale una loro provincia, alla quale concessero la cittadinanza nell'89 a.C. Sono numerosi i reperti di epoca romana, tombe con monete, terrecotte, bronzi, venuti alla luce un po' in tutte le zone del paese. Lo storico cinquecentesco Alciato (alzatese) collocava in Albavilla la villa dell'"Alsium" o "Albium", dimora prediletta dal generale e console romano Virginio Rufo. Una vecchia tradizione vuole che soggiornasse ad Albavilla anche Cicerone,

ospite di un Roscio da lui difeso con successo da un'accusa di omicidio. Altri ospiti illustri si ipotizza siano stati i due Plini (il Vecchio e il Giovane), Crito Venno, Ipsulla. E con questo ruolo di "villa" si spiega l'etimologia del nome Albavilla, la vecchia Vill'Albese, l'antico Vicus Alpensis o l'ancor più antica Villa Albensis, tutte indicanti una località di riposante soggiorno in zona di pascoli montani.

Dal terzo secolo in poi ci fu un susseguirsi di invasioni da parte dei barbari: Franchi, Alemanni, Goti, Visigoti, Vandali, Unni, Longobardi. A questi secoli risalgono probabilmente i ruderi delle fortificazioni che esistevano nel Buco del Piombo. Scarsi i documenti di questo periodo: si sa che il territorio dell'odierna Albavilla sotto il governo longobardo franco apparteneva alla Pieve di Incino, facente parte del contado della Martesana.

La frazione di Carcano, il cui nome potrebbe essere legato a quello di un duca longobardo, di sicuro fu centro di un capitanato brianteo, sede di un castello. In questo castello, nel 1160, si asserragliarono i sostenitori dell'imperatore Federi-

co Barbarossa in guerra contro Milano e i comuni suoi alleati. Il castello con due rocche sorgeva sull'area attualmente occupata dalla chiesa e dal cimitero ed era difeso per tre lati da un profondo vallo naturale, rimanendo accessibile solo da Tassera. Il 9 agosto fu combattuta con alterne vicende la battaglia di Carcano-Tassera. Vittoriosi i Milanesi all'inizio, prese poi il sopravvento il Barbarossa che distrusse il Carroccio, simbolo dei liberi comuni. I Milanesi ricevettero però rinforzi da Erba ed Orsenigo, ribaltando l'esito della battaglia. Federico ripiegò verso il Baradello di Como, abbandonando a se stessi i suoi sostenitori asserragliati nel castello di Carcano. I Milanesi mantennero invano l'assedio al castello per quasi un mese, abbandonandolo il primo di settembre per rientrare a Milano. Solo molto più tardi il castello cadde nelle mani dei Milanesi, che lo distrussero completamente. Nel 1183, con la pace di Costanza tra Comuni e imperatore, il territorio albavillese, con la Martesana, fu annesso a Milano.

Sotto la dominazione spagnola, i secoli XVI e XVII furono contraddistinti da un generale impo-





verimento. Decaddero il commercio, l'agricoltura e l'artigianato. La popolazione conobbe la miseria, aggravata dalle ruberie dei banditi, dalle carestie e dalle pestilenze. Nel 1707 furono gli Austriaci a prendere il sopravvento: salvo un breve ritorno spagnolo nel 1745-46 e la parentesi francese del dominio napoleonico, la loro presenza perdurò fino al 1859. I miglioramenti furono visibili, con la riduzione delle tasse, l'adozione di riforme amministrative e il sostegno a commercio e agricoltura a caratterizzare il cambio di rotta rispetto al passato. Sotto il governo di Maria Teresa nel 1755 si stabilì un nuovo metodo di amministrazione comunale: i possidenti di ogni comune si riunivano in "Convocato" due volte al mese per decidere sulle nomine e sulle spese del comune. Le riunioni si tenevano a Vill'albese nella sala maggiore della casa parrocchiale - detta "Sala comunale" - e nella piazza attigua, denominata "Praello". La popolazione raddoppiò in un trentennio, passando da 554 abitanti a 1056 (1760), grazie anche all'assorbimento di Saruggia, che prima faceva comunità a sé. Del ventennio della dominazione francese (1796-1814) resta un ricordo toponomastico: l'Alpe del Viceré prese infatti il suo nome da Eugenio di Beauharnais, figliastro di Napoleone, Viceré d'Italia. Il Viceré aveva infatti comprato

l'Alpe per tenerci i suoi cavalli. Nel 1800 Vill'albese, con il distretto di Erba, passò definitivamente a far parte della provincia di Como. Nel 1859 il comune fu annesso al Regno d'Italia. Nei decenni successivi il paese subì un'importante trasformazione economico-sociale, passando da villaggio prevalentemente dedito all'agricoltura a centro importante dell'industria serica e centro di villeggiatura.

Il 14 giugno del 1928, la svolta: Carcano e Vill'albese si fusero in un unico comune, che prese il nome di Albavilla. Nel 1931 Molena, Ferrera e altri cascinali furono assorbiti da Albavilla, da cui già dipendevano ecclesiasticamente.

Centro di villeggiatura nel secolo scorso, il paese ha visto negli ultimi decenni ridursi l'afflusso turistico ai soli ospiti domenicali che nel periodo estivo si rifugiano all'Alpe del Viceré. Praticamente scomparsa l'agricoltura, la crisi dell'industria serica portò alla chiusura delle filande (Civati, Rejna, Porro, Borselli, Giobbia, Feloy e ultima la Dubini) e alla riconversione delle industrie meccaniche che si erano specializzate in impianti filandieri, moltiplicandosi nel numero delle aziende, di dimensioni limitate, e diversificandosi nelle attività.

(fonte www.comune.albavilla.co.it)

Il Crotto, CHE COS'È?

I crotti sono costruzioni rurali presenti a decine alle spalle del nucleo storico di Vill'albese. Si tratta di antri dal tipico aspetto "a volta", dal cui fondo, in roccia, fuoriescono getti d'aria fresca che conferiscono loro un microclima a temperatura e umidità costanti. Si ipotizza che il loro utilizzo prenda avvio alla fine del 700, quando si intuirono le potenzialità dei fenomeni carsici dei monti alle spalle dell'abitato e si iniziò a governarli. Le montagne di Albavilla, infatti, salgono fino alla vetta del Monte Bolettone, posta a 1321 metri sul livello del mare. Il rilievo è tipicamente calcareo ed è caratterizzato da un groviglio di cavità al suo interno che, di dimensioni variabili, compongono una rete di cunicoli dove scorre l'acqua che dalla superficie si infila fino alla profondità del monte. Dal punto di vista scientifico, il "carsismo" (fenomeno che con il passare dei millenni produce nel ventre delle montagne chilometri di fessure e gallerie comunicanti le une con le altre) si sviluppa nei massicci calcarei perché tale roccia è solubile. La stessa è costituita principalmente da Sali di Calcio che, attraversati da acqua acidulata anche solo per la presenza di anidride carbonica, diventano terreno fertile per le fessure. In questo modo nascono le grotte. I cunicoli più sotterranei (situati nella cosiddetta "Zona Freatica") sono occupati dalle acque di infiltrazione, mentre nelle parti superiori del rilievo ("Zona Vadosa") l'acqua si accompagna nei condotti a elevate quantità d'aria. Nella gran parte dei crotti situati ad Albavilla non è l'acqua a fuoriuscire, ma soltanto freschi getti d'aria fredda, che d'estate raffreddano notevolmente la temperatura. Ad Albavilla c'è un'unica eccezione ed è rappresentata dal Crotto Italia, all'interno del quale escono congiuntamente acqua e aria.

Il "soffio della terra" fa sì che la colonnina di mercurio non si discosti mai dai 12-14° C. Questo, sia che all'esterno ci sia un caldo soffocante, sia che, invece, il termometro scenda sottozero. L'aria che sbucca dalla roccia, non a caso, proviene dai condotti carsici in profondità, cavità poco sensibili alle escursioni climatiche esterne.



Festa dei Crotti

5-6 e 12-13 OTTOBRE 2019 • ALBAVILLA

Ringraziando sentitamente i proprietari dei crotti, la Pro Loco di Albavilla, organizzatrice dell'evento ringrazia per il fondamentale sostegno e collaborazione:

**Comune di Albavilla • Polizia Locale di Albavilla
Protezione Civile di Albavilla • Proprietari delle Corti**

Ringrazia inoltre:

**Club Vivi Bonsai • Corpo musicale "Santa Cecilia" di Albavilla
Gruppo Alpini • Gruppo arte folklorica "I Contadini della Brianza"
Gruppo Cappelletta • Gruppo Primavera • Istituto comprensivo di Albavilla • Parrocchia di San Vittore • Associazione Nazionale Carabinieri in congedo • Associazione Calabro-Brianzoli • Consulta giovani**

e quanti, con il loro impegno, hanno permesso lo svolgimento della manifestazione.

WWW.PROLOCOALBAVILLA.IT



Comune di Albavilla



Comunità Montana
Triangolo Lariano



Provincia di Como



Parco Valle Lambro



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO